




**Tema**  
**1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>SG_OB19 Project financing per la concessione del servizio di illuminazione pubblica.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Aggiudicazione del servizio</p> <p>ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici minimizzazione, nel medio-lungo termine , dei costi di gestione e di potenziali inefficienze</p> <p>riduzione dell'inquinamento luminoso ed ottico conservazione e tutela degli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette</p> <p>riduzione dell'affaticamento visivo e miglioramento della sicurezza per la circolazione stradale</p> <p>miglioramento del comfort abitativo della città, valorizzazione del patrimonio ambientale e naturale.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Montini Anna <i>Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica</i></li> <li>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></li> </ul>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino SG - SEGRETARIO GENERALE</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione del Comune di Rimini ha concentrato la propria azione in un processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione degli elementi d'identità della città, che mira all'abbellimento e al decoro dei luoghi ed alla fruizione da parte delle persone le quali potranno godere di ambienti urbani accoglienti e di servizi anche tecnologici, c.d. smart city services (rilevamento dei dati ambientali, i servizi di comunicazione digitale, la videosorveglianza, la diffusione sonora, i servizi per la sicurezza del cittadino, ecc.)

A questo processo di riqualificazione urbana non è stato sinora possibile associare un adeguato potenziamento delle infrastrutture a supporto dei servizi di smart city, in quanto la vetustà degli impianti d'illuminazione pubblica non ne consente lo sviluppo.



Risulta pertanto necessario ed improrogabile un adeguamento tecnologico e normativo, la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici presenti nel territorio comunale, l'implementazione dei servizi di smart city, l'ammmodernamento tecnico e funzionale degli impianti stessi, per rispondere alle vigenti norme in materia di efficientamento energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, a fronte di un notevole investimento economico necessario per poter ristrutturare ed adeguare gli impianti medesimi.

Il project financing, ossia un accordo di partenariato pubblico privato del servizio di illuminazione pubblica ex art. 183, comma 15, D.Lgs n. 50/2016, rappresenta un valido strumento nella realizzazione di tali interventi. La finanza di progetto può presentare notevoli vantaggi, insiti nella natura collaborativa e di analogia di obiettivi ed interessi del rapporto concessorio, che risulta funzionale a incentivare maggiore efficienza, produttività e ricerca di soluzioni innovative da parte del privato. Viene, inoltre, stimolata la corretta realizzazione dell'opera e la sua successiva efficiente gestione, in quanto i canoni vengono riconosciuti al concessionario solamente al raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi fissati della Pubblica Amministrazione. Il contratto di finanza di progetto consente di trarre benefici derivanti dall'impiego di risorse del settore privato, idoneo a conseguire efficienza e innovazione e offre maggiori garanzie di esecuzione del progetto in relazione al quale sono impiegati operatori specializzati e professionalizzati. La corresponsione di un canone di concessione consente, infine, di dilazionare nel tempo e per tutta la durata del contratto il corrispettivo a carico dell'Amministrazione.

E' altresì richiesta l'applicazione delle disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 9, di attuazione del D. Lgs. 20/2016 recanti "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 318 del 28 marzo 2018.

Secondo tali disposizioni il rischio, ed il relativo trasferimento in capo all'operatore privato, costituisce l'elemento che caratterizza il partenariato non solo nel suo momento genetico, ma anche durante tutta la durata dell'esecuzione, per cui si rende necessario istituire da parte dell'Amministrazione di un sistema di monitoraggio che sia in grado di effettuare un controllo sull'attività dell'operatore privato in grado di verificare la permanenza in capo all'operatore economico dei rischi trasferiti.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>DIP10_OB9 Predisposizione del nuovo Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>L'obiettivo ha ad oggetto la predisposizione di un testo di Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale aggiornato che superi alcune criticità riscontrate nella gestione dell'iter delle proposte deliberative da sottoporre all'approvazione del Consiglio e delle sedute consiliari ed in ultima analisi migliori l'efficienza di funzionamento dell'organo consiliare.</p> <p>Inoltre, attraverso alcune modifiche al testo attuale sarà possibile migliorare anche la trasparenza dell'azione amministrativa e consentire ai cittadini una migliore conoscenza della vita dell'Ente e delle vicende di interesse per la Città e consentire lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari mediante videoconferenza nella modalità a distanza o in modalità mista.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE</i></p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	

Il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale è stato aggiornato per l'ultima volta nell'anno 2015.

Nel corso degli anni alcune disposizioni regolamentari hanno manifestato “i segni del tempo”, mentre altre presentano un contenuto che non appare allineato con le esigenze di efficiente funzionamento del Consiglio e delle commissioni consiliari e, in qualche caso, con il quadro normativo di livello legislativo.

In tale ottica, l'Amministrazione ritiene necessario affidare agli Uffici preposti il compito di predisporre una bozza di regolamento che, attraverso la revisione complessiva del testo, consenta di mettere a disposizione del Consiglio comunale un regolamento più organico, completo e moderno.

Tra le esigenze di modifica del testo regolamentare di maggiore rilievo, va segnalata la necessità di introdurre a regime, dopo il periodo dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, la disciplina normativa in materia di sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari nella modalità telematica a distanza ovvero nella modalità mista (parte dei consiglieri presenti in aula e parte collegati da remoto). Infatti, una volta venuto

a cessare lo stato di emergenza, cesseranno di trovare applicazione le disposizioni derogatorie dettate dall'art. 73 del D. L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia), convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica consentiva lo svolgimento in videoconferenza dei consigli dei comuni, delle province e delle giunte comunali, anche quando gli enti locali non avessero regolamentato la modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza.

Pertanto, sarà necessario introdurre al Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale le modifiche necessarie a consentire la possibilità di tenere le sedute del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari in modalità a distanza o in modalità mista anche in epoca successiva alla cessazione dello stato di emergenza.